



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	catrame vegetale
Codice del prodotto	198
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	8013-10-3
Numero CE	289-969-0

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi Identificativi Materia prima per uso chimico/farmaceutico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Acute Tox. 3 (Tossicità acuta - Categoria 3)

Skin Corr. 1B (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B)

Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)

Carc. 2 (Cancerogenicità - Categoria 2)

Asp. Tox. 1 (Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 1)

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Acute Tox. 3 (Tossicità acuta - Categoria 3)

Skin Corr. 1B (Corrosione/irritazione cutanea - Categoria 1B)

Eye Dam. 1 (Lesioni oculari gravi/irritazione oculare - Categoria 1)

Carc. 2 (Cancerogenicità - Categoria 2)

Asp. Tox. 1 (Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1)

Aquatic Acute 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Acuta - Categoria 1)

Aquatic Chronic 1 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica - Categoria 1)



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di Pericolo

- H302 - Nocivo se ingerito.
- H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H315 - Provoca irritazione cutanea.
- H319 - Provoca grave irritazione oculare.
- H351 - Sospettato di provocare il cancro.
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

- P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
- P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
- P331 - NON provocare il vomito.
- P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
- P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Contiene:

acido fenico, monoidrossibenzene, fenolo, fenilalcol mix-cresolo (miscela di isomeri) alfa-cedrene

2.3 Altri pericoli

Nelle normali condizioni di utilizzo e nella sua forma originale, il prodotto stesso non comporta alcun altro rischio per la salute e l'ambiente.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Sinonimi

Non Applicabile

Formula

Non Applicabile

Peso Molecolare

Non Applicabile

3.2 Miscela

Sostanze pericolose per la salute o l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro, e classificate come PBT/vPvB o incluse nella Candidate List:

Nome	Concentrazione	
alpha-Cedrene CAS No: 469-61-4 EC No: 207-418-4	10 - 25 %	Aquatic Acute 1 , H400 Aquatic Chronic 1, H410 (M=10) - Asp. Tox. 1, H304
[1] carbohic acid, monohydroxybenzene,phenol,phenylalcohol Index No: 604-001- 00-2 CAS No: 108-95-2 EC No: 203-632-7 Registration No: 01- 2119471329-32-XXXX	5 - 10 %	Acute Tox. 3 *, H311 - Acute Tox. 3 *, H331 - Acute Tox. 3 , H301 - Muta. 2, H341 - Skin Corr. 1B, H314



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

- STOT RE 2 *,
H373 **
Skin Corr. 1B,
H314: C = 3 %
Skin Irrit. 2,
H315: 1 % = C < 3 %
Eye Irrit. 2,
H319: 1 % = C < 3 %

mix-cresol (Mixture of isomers) 5 - 10 % Acute Tox. 3 *,
H311 - Acute
Tox. 3 *, H301
- Skin Corr. 1B,
H314

Index No: 604-004-00-9
CAS No: 1319-77-3
EC No: 215-293-2
Registration No: 01-2119565142-45-XXXX

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa scheda di sicurezza.
*,** Cfr. regolamento (CE) n. 1272/2008, allegato VI, punto 1.2.
[1] Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro (cfr. sezione 8.1).

4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

Esposizione Inalatoria

Se la respirazione è irregolare o si interrompe, eseguire la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. Se incoscienti, metterli in una posizione adeguata e cercare assistenza medica.

Esposizione Cutanea

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle energicamente con acqua e sapone o un detergente adatto per la pelle. NON usare MAI solventi o diluenti.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Se si indossano lenti a contatto, rimuoverle. Lavare gli occhi con abbondante acqua fresca e pulita per almeno 10 minuti tirando le palpebre verso l'alto e rivolgersi a un medico.

Esposizione per Ingestione

In caso di ingestione accidentale, rivolgersi immediatamente a un medico. Stai calmo. NON indurre MAI il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Prodotto Tossico, il contatto accidentale può provocare gravi difficoltà respiratorie, alterazione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza. È necessaria un'assistenza medica immediata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a persone incoscienti.

5 Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione IDONEI

Estintore a polvere o CO2. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcool e acqua nebulizzata. Non utilizzare un getto d'acqua diretto per estinguere.

Mezzi di estinzione NON idonei

Nessuno in particolare.



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il fuoco può causare fumo denso e nero. Come risultato della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: monossido di carbonio, anidride carbonica. L'esposizione ai prodotti della combustione o della decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usa l'acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicino alla fonte di calore o al fuoco. Tieni in considerazione la direzione del vento. Impedire che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano nelle fognature, nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Equipaggiamento antincendio.

A seconda delle dimensioni dell'incendio, potrebbe essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, equipaggiamento respiratorio individuale, guanti, occhiali protettivi o maschere facciali e guanti.

6 **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi NON interviene direttamente

Non Disponibile

Per chi interviene direttamente

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

6.2 **Precauzioni ambientali**

Prodotto Pericoloso per l'ambiente, in caso di grandi sversamenti o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti secondo la legislazione locale. Impedire la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del suolo.

6.3 **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Modalità per il Contenimento

Raccogliere lo sversamento con materiali assorbenti non combustibili (terreno, sabbia, vermiculite, diatomite, ecc.). Versare il prodotto e l'assorbente in un apposito contenitore.

Modalità per la Pulizia

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con un decontaminatore appropriato. Versare il decontaminante sui resti in un contenitore aperto e lasciarlo agire per diversi giorni fino a quando non si producono ulteriori reazioni.

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 **Riferimento ad altre sezioni**

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, vedere la sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13

7 **Manipolazione e immagazzinamento**

7.1 **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Per la protezione personale, vedere la sezione 8. Non usare mai pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione.

Nell'area di applicazione è vietato fumare, mangiare e bere.

Seguire la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 35° C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce solare diretta. Tenere lontano da punti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti i contenitori, devono essere accuratamente chiusi e posizionati verticalmente per evitare fuoriuscite.

Classificazione e quantità soglia di stoccaggio in conformità all'allegato I della direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

Quantità qualificante (tonnellate) per l'applicazione di:

Codice Descrizione E1
PERICOLI AMBIENTALI - Pericoloso per l'ambiente acquatico in
Categoria Acuta 1 o Cronica 1

Livello inferiore
requisiti: 100Livello superiore
requisiti: 200

7.3 Usi finali particolari

Non Disponibile

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limite di esposizione al lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
acido fenico, 108-95-2	UE (1)	8 ore	2 (pelle)	8 (pelle)	
monoidrossibenzene, fenolo,	UE (1)		breve termine	4(pelle)	16 (pelle)
fenilalcol	UK (2)	8 ore		2	7.8
	UK (2)	breve termine	4	16	

[1] In base ai limiti vincolanti di esposizione professionale (BOELV) e ai limiti indicativi di esposizione professionale (IOELV) adottati dal comitato scientifico per i limiti di esposizione professionale agli agenti chimici (SCOEL).

[2] Elenco dei valori limite secondo (IOELV) nella 2a esposizione professionale indicativa adottata dall'Health and Safety Executive.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.
Livelli di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome DNEL/DMEL Tipo Valore

acido fenico, monoidrossibenzene, fenolo, alcol fenil

N. CAS: 108-95-2
N. CE: 203-632-7DNEL
(Lavoratori)Inalazione, A lungo termine, Effetti sistemici 8 (mg/m³)

mix-cresolo (Miscela di isomeri)

N. CAS: 1319-77-3



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

N. CE: 215-293-2

DNEL
(Lavoratori)Inalazione, A lungo termine, Effetti locali 0,9
(mg/m³)DNEL
(Lavoratori)Inalazione, A lungo termine, Effetti sistemici 3,5
(mg/m³)

DNEL: Livello derivato senza effetto, livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non sono previsti effetti avversi.

DMEL: Livello di effetto minimo derivato, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, tale rischio dovrebbe essere considerato un minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Fornire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

DPI: Occhiali protettivi con cornice incorporata.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria II. Protezione per gli occhi con cornice incorporata per la protezione da polvere, fumo, nebbia e vapore.

Norme CEN: EN 165, EN 166, EN 167, EN 168

Manutenzione:

La visibilità attraverso le lenti dovrebbe essere l'ideale. Pertanto, queste parti devono essere pulite quotidianamente. I protettori devono essere disinfettati periodicamente seguendo le istruzioni del produttore.

Osservazioni:

Alcuni segni di usura includono: colorazione gialla delle lenti, graffi superficiali delle lenti, raschiatura, ecc.

Protezione della pelle e delle mani

Protezione delle mani:

DPI: Guanti protettivi non monouso contro i prodotti chimici.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria III. Controllare l'elenco delle sostanze chimiche per le quali il guanto è stato testato.

Norme CEN: EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420

Manutenzione:

Dovrebbe essere stabilito un programma per la sostituzione periodica dei guanti al fine di garantirne la sostituzione prima che gli inquinanti li pervadano. L'uso di guanti contaminati potrebbe essere più pericoloso che non utilizzare i guanti, poiché l'inquinante può accumularsi gradualmente nel materiale del guanto.

Osservazioni:

Vanno sostituiti ogni volta che si osservano strappi, crepe o deformazioni o quando lo sporco esterno potrebbe sminuire la loro resistenza.

Materiale: PVC (cloruro di polivinile)

Tempo di passaggio (min.): > 480

Spessore materiale (mm): 0,35

Protezione della pelle:

DPI: indumenti di protezione chimica

Caratteristiche:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

Marcatura «CE», categoria III. L'abbigliamento dovrebbe adattarsi correttamente. Il livello di protezione deve essere impostato secondo un parametro di prova chiamato BT (Breakthrough Time), che indica quanto tempo impiega la sostanza chimica a passare attraverso il materiale.

Norme CEN: EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034

Manutenzione:

Per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.

Osservazioni:

Il design degli indumenti protettivi dovrebbe facilitare il corretto posizionamento, rimanendo in posizione senza muoversi per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali nonché di qualsiasi movimento o posizione che l'utente potrebbe adottare durante lo svolgimento dell'attività.

DPI: Calzature di sicurezza antistatiche contro i prodotti chimici.

Caratteristiche:

Marcatura «CE», categoria III. Controlla l'elenco delle sostanze chimiche contro le quali le calzature sono resistenti.

Norme CEN:

EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345

Manutenzione:

Per una corretta manutenzione di questo tipo di calzature antinfortunistiche è necessario osservare le istruzioni specificate dal produttore.

Le calzature devono essere sostituite non appena si osservano segni di danneggiamento.

Osservazioni:

Le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono umide, anche se non devono essere posizionate troppo vicino a una fonte di calore per evitare bruschi sbalzi di temperatura.

Protezione respiratoria

Se vengono osservate le misure tecniche raccomandate, non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale

Pericoli termici

Non Disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale

Non Disponibile

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido viscoso di colore marrone scuro	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non Disponibile	
pH	Non Disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento		Non Disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione		Non Disponibile
Punto di infiammabilità	100 °C	
Tasso di evaporazione	Non Disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)		Non Disponibile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività		Non Disponibile
Tensione di vapore	Non Disponibile	
Densità di vapore relativa		Non Disponibile
Densità e/o densità relativa		1.020 - 1.080 g/cm3
Solubilità	1g in 10g di alcool a 20°C	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)		Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione		Non Disponibile
Temperatura di decomposizione		Non Disponibile



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

Viscosità cinematica	Non Disponibile
Proprietà esplosive	Non Disponibile
Proprietà ossidanti	Non Disponibile
9.2 Altre informazioni	Non Disponibile

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta pericoli per la loro reattività.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto non presenta possibilità di reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare qualsiasi manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente alcalini o acidi per prevenire reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuna decomposizione se utilizzato per gli usi previsti.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008

Sostanze

tossicità acuta

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (Cutanea), Categoria 3: Tossico a contatto con la pelle.

Tossicità acuta (orale), Categoria 3: Tossico per ingestione.

Tossicità acuta (inalazione), Categoria 4: Nocivo se inalato.

Stima della tossicità acuta (ATE):

Miscela:

ATE (cutanea) = 900 mg/kg

STA (Inalazione) = 4200 mg/l/4 h (Gas)

ATE (orale) = 300 mg/kg

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto classificato:

Corrosivo per la pelle, categoria 1B: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

gravi danni oculari /irritazione oculare

Prodotto classificato:

Lesioni oculari gravi, Categoria 1: Provoca gravi lesioni oculari.

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non Disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto classificato:

Mutageno, Categoria 2: Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

cancerogenicità

Non Disponibile

tossicità per la riproduzione

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Prodotto classificato:

Tossicità per aspirazione, Categoria 1: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 **Informazioni su altri pericoli**

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 **Tossicità**

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 **Persistenza e degradabilità**

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 **Potenziale di bioaccumulo**

Informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

Nome:

acido fenico, monoidrossibenzene, fenolo, alcol fenil

N. CAS: 108-95-2 N. CE: 203-632-7

Bioaccumulo:

log Pow	BCF	NOEC	Livello
1,5	-	-	Molto basso

12.4 **Mobilità nel suolo**

Non Disponibile

12.5 **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Non Disponibile

12.6 **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non Disponibile

12.7 **Altri effetti avversi**

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 **Metodi di trattamento dei rifiuti**

Prodotto

Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere manipolati ed eliminati secondo la normativa vigente, locale/nazionale.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

Contenitori contaminati

Non Disponibile

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

14.1 **Numero ONU o Numero ID**

ADR/RID 3082

IMDG 3082

IATA 3082



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID	HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CONTAINS ALPHA-CEDRENE), 9, PG III, (E)
IMDG	HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CONTAINS ALPHA-CEDRENE), 9, PG III, (E)
IATA	HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (CONTAINS ALPHA-CEDRENE), 9, PG III, (E)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID	9
IMDG	9
IATA	9

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID	III
IMDG	III
IATA	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID	Non Disponibile
IMDG	Marine pollutant: Yes
IATA	Non Disponibile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Etichette: 9
Numero di pericolo: 90
LQ ADR: 5 L
Disposizioni relative al trasporto alla rinfusa ADR: Trasporto alla rinfusa non autorizzato ai sensi dell'ADR.
Trasporto via nave, FEm – Schede di emergenza (F – Incendio, S - Spills): F-A,S-F
Procedere secondo il punto 6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Cfr. allegato I della Direttiva 96/82/CE del 9 dicembre 1996 sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Classificazione del prodotto secondo l'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): E1

Il prodotto non è interessato dal regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n. 649/2012, relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione, una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

16 Altre informazioni

16.1 Revisione e Punti Revisione

La corrente revisione n.12 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Non Applicabile

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE:



Scheda di Sicurezza

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Modulo SS Ver. 6

catrame vegetale

Codice Galeno: 198

Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI: Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 **Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati**

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>
<http://echa.europa.eu/>
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 **Metodi di Valutazione delle Miscele**

Non Applicabile

16.5 **Formazione dei Lavoratori**

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 **Ulteriori Informazioni**

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galeno

leno galeno g

no galeno gal

galeno galen

no galeno ga

leno galeno g

galeno galeno